

# Sviluppo di un ambiente per la simulazione distribuita

Stelluti Francesco Pio  
`francescopi.stelluti@studenti.unicam.it`

Zamponi Marco  
`marco.zamponi@studenti.unicam.it`

23 maggio 2020

# Indice

<b>1</b>	<b>Introduzione</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>Simulazione distribuita</b>	<b>3</b>
2.1	Avvio del progetto . . . . .	3
2.1.1	Parametri di avvio . . . . .	3
2.1.1.1	Client . . . . .	4
2.1.1.2	Master . . . . .	4
2.1.1.3	Slave . . . . .	4
2.2	Struttura delle classi . . . . .	4
2.2.1	quasylab.sibilla.core.network . . . . .	4
2.2.2	quasylab.sibilla.core.network.client . . . . .	4
2.2.3	quasylab.sibilla.core.network.master . . . . .	4
2.2.4	quasylab.sibilla.core.network.slave . . . . .	5
2.2.5	quasylab.sibilla.core.network.communication . . . . .	5
2.2.6	quasylab.sibilla.core.network.compression . . . . .	6
2.2.7	quasylab.sibilla.core.network.serialization . . . . .	7
2.2.8	quasylab.sibilla.core.network.utils . . . . .	8
2.3	Descrizione dell'infrastruttura . . . . .	8

# Capitolo 1

## Introduzione

## Capitolo 2

# Simulazione distribuita

### 2.1 Avvio del progetto

I tre componenti del progetto possono essere eseguiti singolarmente in due modalità: tramite l'utilizzo del wrapper di Gradle oppure tramite gli script per la bash. In particolare all'interno del package `gradle quasy-lab.sibilla.examples.servers` i tre componenti sono suddivisi all'interno di tre cartelle diverse, ognuna delle quali contenenti un file `build.gradle` e lo script in bash corrispondente.

Il progetto può essere avviato con gradle clonando la repository del progetto da GitHub, ed eseguendo il comando `gradle run` all'interno della cartella corrispondente al componente che si desidera avviare. Nel caso si vogliano impostare dei parametri di avvio si deve aggiungere al comando di gradle il parametro `-args="[arguments]"`, dove `[arguments]` rappresenta appunto i parametri da impostare.

Il progetto può essere avviato anche tramite gli script per bash appositi, ottenibili nelle cartelle dei componenti del progetto. Per ottenere i file basterà scaricarli da github ed eseguirli, in questo caso la repository da github viene automaticamente scaricata sul computer. Dopo aver scaricato tali script basta eseguirli da una bash, ad esempio, nel caso avessimo scaricato lo script per il client e volessimo avviarlo, dovremo eseguire il comando `./client.sh`. Per impostare dei parametri di avvio in questo caso dovremo aggiungere in seguito al comando `"[arguments]"`, dove `[arguments]` rappresenta appunto i parametri da impostare.

#### 2.1.1 Parametri di avvio

Ogni componente del progetto permette di impostare dei parametri di avvio, questi sono spiegati più approfonditamente nei successivi paragrafi.

### 2.1.1.1 Client

Client

### 2.1.1.2 Master

Master

### 2.1.1.3 Slave

Slave

## 2.2 Struttura delle classi

### 2.2.1 quasylab.sibilla.core.network

Il package di riferimento relativo alla libreria sviluppata. Le classi contenute al suo interno hanno la natura di wrapper di dati e hanno un impiego condiviso da parte degli ulteriori pacchetti, ognuno presente con responsabilità e finalità definiti:

### 2.2.2 quasylab.sibilla.core.network.client

Contiene tutte le classi utili a inizializzare un nuovo client e a gestire la comunicazione con un server master.

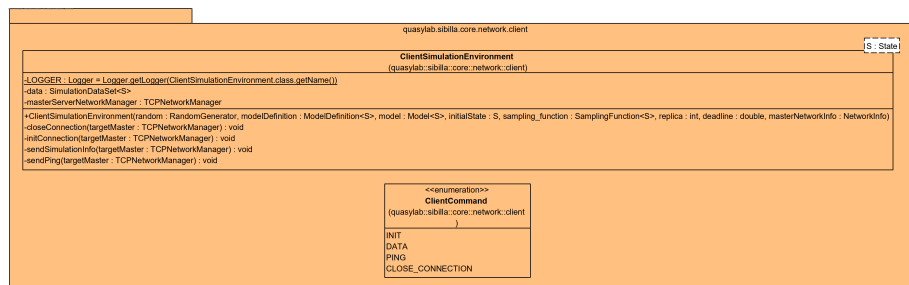


Figura 2.1: Diagramma delle classi del package  
quasylab.sibilla.core.network.client

### 2.2.3 quasylab.sibilla.core.network.master

Contiene tutte le classi utili a inizializzare un nuovo server master e a gestire la comunicazione con tutti i client che sottomettono ad esso simulazione e con tutti i server slave che sono presenti all'interno della rete in cui tale master è avviato.

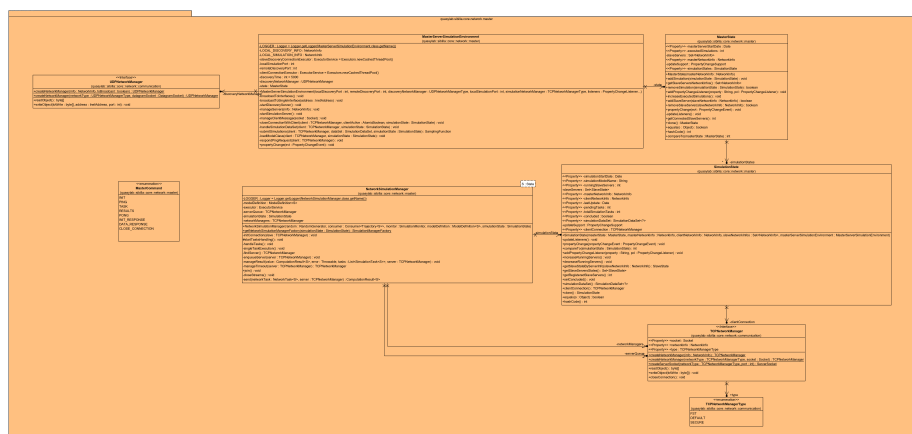


Figura 2.2: Diagramma delle classi del package `quasylab.sibilla.core.network.master`

#### 2.2.4 quasylab.sibilla.core.network.slave

Contiene tutte le classi utili a inizializzare un nuovo server slave e a gestire la comunicazione con tutti i server master che inviano messaggi di discovery e sottomettono simulazioni.

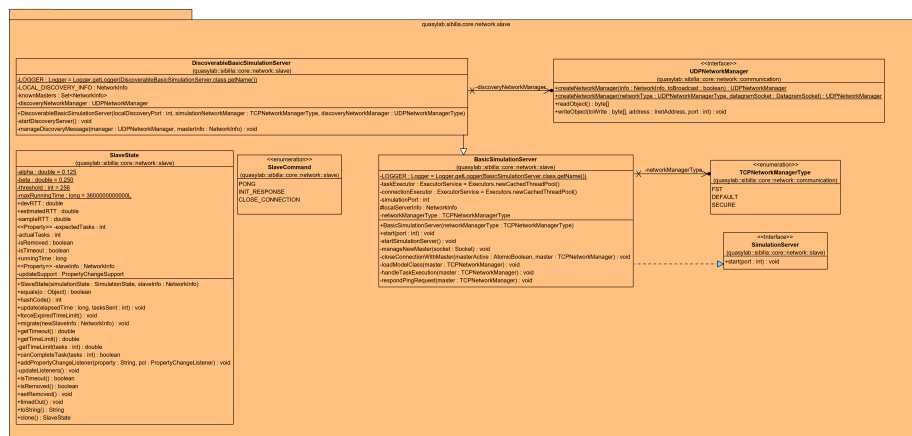


Figura 2.3: Diagramma delle classi del package `quasylab.sibilla.core.network.slave`

### 2.2.5 quasylab.sibilla.core.network.communication

Contiene le classi che si occupano di gestire la comunicazione tramite i vari nodi dell'infrastruttura basandosi sui protocolli di trasporto TCP e UDP.

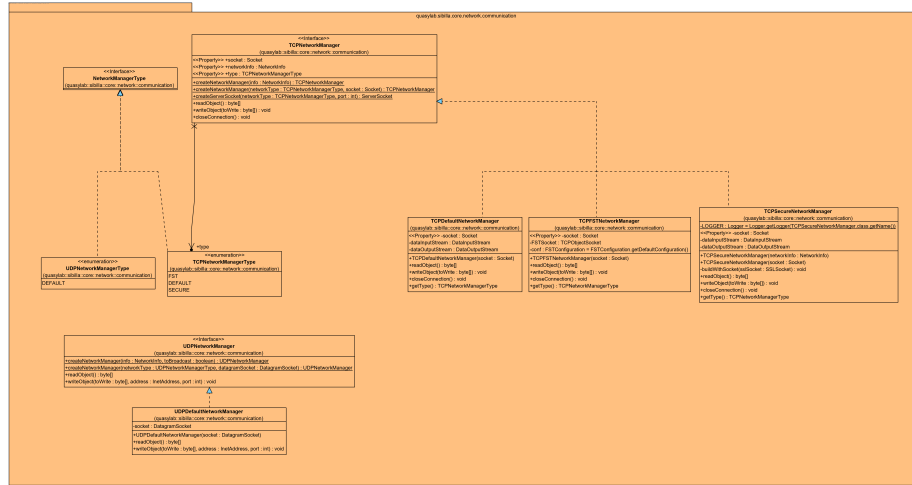


Figura 2.4: Diagramma delle classi del package `quasylab.sibilla.core.network.communication`

### 2.2.6 quasylab.sibilla.core.network.compression

Contiene le classi di utilità che sono impiegate per la compressione e la decompressione dei messaggi e dei dati all'interno del protocollo di comunicazione. Il funzionamento delle classi all'interno del pacchetto si basa sulla librerie `java.util.zip`.

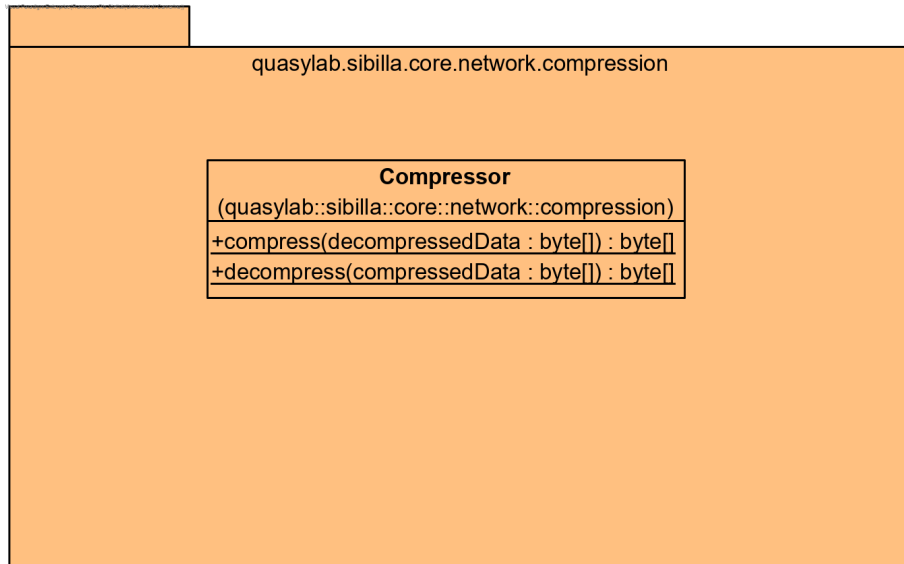


Figura 2.5: Diagramma delle classi del package  
quasylab.sibilla.core.network.compression

### 2.2.7 quasylab.sibilla.core.network.serialization

Contiene le classi di utilità che sono impiegate per la serializzazione e deserializzazione dei messaggi e dei dati all'interno del protocollo di comunicazione e per il caricamento a tempo d'esecuzione delle classi contenenti i modelli delle simulazioni da elaborare e gestire. Il funzionamento delle classi relative alla serializzazione si basa sulla libreria `org.apache.commons.lang3`.

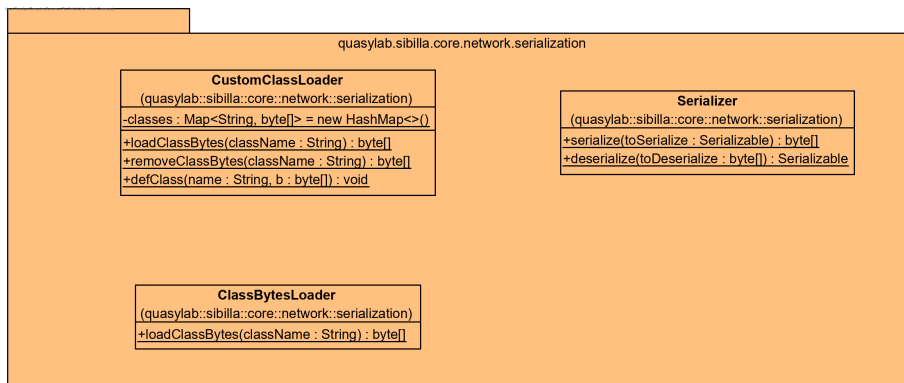


Figura 2.6: Diagramma delle classi del package  
quasylab.sibilla.core.network.serialization



### 2.2.8 quasylab.sibilla.core.network.utils

Contiene varie classi di utilità che sono impiegate all'interno delle classi della libreria. Tra le funzionalità di tali classi rientrano il configurare e gestire i parametri per le comunicazioni in rete basate su SSL, l'ottenere informazioni utili relative alle interfacce di rete del dispositivo e il configurare e gestire i parametri di avvio all'interno delle classi che decidono di implementare ed utilizzare le classi della libreria.

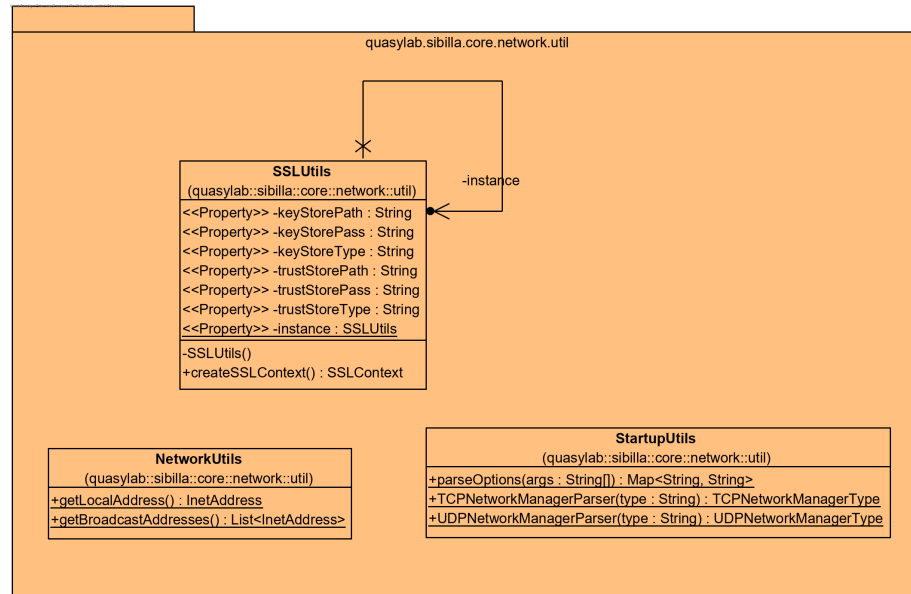


Figura 2.7: Diagramma delle classi del package `quasylab.sibilla.core.network.utils`

## 2.3 Descrizione dell'infrastruttura